



Elezioni in Francia, si vota per il primo turno: in gioco il futuro di Macron

Descrizione

(Adnkronos) â?? Seggi aperti oggi in Francia per il primo turno delle elezioni legislative anticipate, che potrebbero spodestare lâ??alleanza centrista del presidente Emmanuel Macron e costringerlo a trascorrere i restanti tre anni di mandato in una scomoda partnership con lâ??estrema destra. Le votazioni hanno preso il via alle 8 del mattino: la Francia avvia cosÃ? il processo di elezione dei 577 membri della sua Assemblea nazionale attraverso sfide combattute a livello locale in tutto il Paese e nei suoi territori d'oltremare. Le urne resteranno aperte fino alle 18, e fino alle 20 nei centri maggiori. Il secondo turno Ã? in programma il 7 luglio. Le elezioni si tengono tre anni prima del necessario, a tre settimane dalla sconfitta del partito di Macron Renaissance alle europee per opera del Rassemblement National (Rn), il partito di estrema destra di Marine Le Pen. Come ricorda la Cnn, "poco dopo lâ??umiliante sconfitta, in un evidente tentativo di smascherare il bluff degli elettori, Macron ha affermato di non poter ignorare il messaggio e ha preso la decisione 'seria e pesante' di indire elezioni anticipate, le prime in Francia dal 1997". Qualunque sia lâ??esito, Macron si Ã? impegnato a rimanere comunque in carica fino alle prossime elezioni presidenziali francesi, e cioÃ? fino al 2027. "Fino a poco tempo fa, la prospettiva di un governo di estrema destra era impensabile. In passato, i partiti di opposizione hanno stretto matrimoni di convenienza nel tentativo di impedire a Rn â?? in precedenza Front National â?? di entrare nel governo. Ora, nel giro di un paio di settimane, Bardella potrebbe diventare il primo ministro francese, il piÃ¹ giovane dâ??Europa da oltre due secoli", continua l'analisi. A sinistra, quindi, "un gruppo di partiti precedentemente in conflitto si Ã? recentemente unito per formare il Nuovo Fronte Popolare, una coalizione destinata a resuscitare lâ??originale Fronte Popolare che impedÃ? ai fascisti di prendere il potere nel 1936. Lâ??ampia alleanza comprende figure piÃ¹ radicali come Jean-Luc Melenchon, tre volte candidato presidenziale e leader del partito La France Insoumise, cosÃ? come leader moderati come Raphael Glucksmann di Place Publique. Nel frattempo, il primo ministro francese uscente Gabriel Attal â?? nominato al suo incarico da Macron solo a gennaio â?? rappresenta lâ??alleanza centrista Ensemble del presidente francese. Secondo quanto riferito, spiega ancora Cnn, Attal Ã? stato tra gli ultimi membri della cerchia ristretta di Macron a sapere che le elezioni anticipate erano imminenti. E' attesa intanto un'affluenza record, con gli elettori che hanno mostrato un crescente interesse per il voto. Secondo un sondaggio condotto da Ifop-Fiducial per Le Figaro, Lci e Sud Radio, che fornisce proiezioni finali dei seggi basate sulle intenzioni di voto a livello nazionale, la partecipazione Ã? stimata al 67% (+3 in una settimana), ovvero 19,5 punti in piÃ¹ rispetto alle ultime elezioni legislative del 2022. Sono quattro i principali gruppi politici che si sfidano nella nuova

tornata elettorale: il Nouveau Front Populaire (Nfp), Ensemble, Les R  publicains (Lr) e Rassemblement National (Rn). I deputati del parlamento francese non vengono eletti sulla base della rappresentanza proporzionale, ma attraverso un voto a due turni in 577 collegi elettorali dove le dinamiche locali giocano un ruolo importante. In ogni circoscrizione, se nessun candidato ottiene il 50% dei voti al primo turno, i primi due candidati avanzano al secondo turno, cos   come qualsiasi altro candidato che abbia ottenuto il sostegno di almeno il 12,5% degli elettori registrati. Il candidato con il maggior numero di voti al secondo turno vince il seggio come membro del parlamento. Per superare il primo turno, i partiti che condividono una visione politica, come i quattro principali partiti di sinistra del Paese, tendono a riunirsi e ad accettare di non mettere i candidati uno contro l'altro. L'affluenza alle urne    importante. Nel 2022, quando l'affluenza era vicina al 50%, i partiti dovevano ottenere circa un quarto dei voti espressi per raggiungere il 12,5% degli elettori registrati. Si prevede che l'affluenza alle urne sar   pi   alta in questa elezione, il che render   pi   facile per i candidati avanzare al secondo voto.

Rassemblement National, Il partito di Marine Le Pen, ha bisogno di almeno 289 seggi per ottenere la maggioranza nel parlamento francese e al momento l'estrema destra sembra destinata a ottenere grandi guadagni grazie a una campagna di successo alle elezioni europee. I sondaggi d'opinione vanno presi con le pinze, mette in guardia Politico, ma Rassemblement national (Rn) e i suoi alleati potrebbero ottenere tra 220 e 260 seggi secondo le proiezioni attuali. Si tratterebbe di un aumento record rispetto agli 88 parlamentari di cui dispongono attualmente. Se l'estrema destra ottenesse la maggioranza in Parlamento, il presidente francese dovrebbe stipulare un accordo di "coabitazione" con il Rassemblement national e nominare un primo ministro di estrema destra. Jordan Bardella, il presidente del Rassemblement national, ha pi   volte detto che non cercher   di guidare un governo se non avr   la maggioranza assoluta. Ci   presumibilmente significa che avr   bisogno di partner di coalizione, a meno che non si tratti di una strategia elettorale per ottenere una grande affluenza alle urne. L'estrema destra ha gi   stretto un accordo con   ric Ciotti, leader del partito di centro-destra Les R  publicains, per sostenere alcuni conservatori con idee simili in modo che non competano tra loro in alcune circoscrizioni. Per la maggioranza assoluta avrebbe per   comunque bisogno di ottenere il sostegno di altri parlamentari Lr o del partito Reconquest, sempre di estrema destra, ma il suo leader    ostile a Le Pen. L'alleanza tra centro-destra e estrema destra    comunque una grande vittoria ideologica per il Rassemblement national, ma ha anche innescato una forte reazione tra quei conservatori inorriditi dal fatto che il partito de presidenti come Charles de Gaulle e Jacques Chirac stia facendo accordi con l'estrema destra. Ma quanto Le Pen investir   nei colloqui di coalizione, dato il suo desiderio di mantenere intatto il suo capitale politico in vista delle presidenziali del 2027? Se il suo partito guidasse un governo che avesse un percorso accidentato, questo potrebbe ridurre le sue possibilit   di guidare l'Eliseo. L'Ensemble, la coalizione che sostiene il presidente francese, comprende il suo partito Renaissance, il centrista MoDem e il partito di centrodestra Horizons. Ensemble attualmente controlla 250 seggi in parlamento, ma sta subendo un calo nei consensi. Le proiezioni attuali vedono i parlamentari di Ensemble scendere a meno di 110 seggi nell'Assemblea nazionale composta da 577 persone, schiacciati sia dalla sinistra sia dall'estrema destra. Per la prima volta, la coalizione di Macron non si candida come partito unico. Horizons, il partito guidato dall'ex primo ministro   douard Philippe che ha ambizioni presidenziali, sta andando avanti da solo, ma potrebbe rientrare in una coalizione dopo le elezioni. Sebbene la coalizione di Macron sia terza nei sondaggi a livello nazionale, c'   ancora qualche barlume di speranza che non venga completamente spazzata via al primo turno. Un'elevata affluenza alle urne significa che tre candidati probabilmente passeranno al secondo turno in un massimo di 170 collegi elettorali, secondo le recenti proiezioni. Questa    sia una benedizione, sia una maledizione per i liberali di Macron e per l'alleanza di sinistra. I terzi candidati meglio piazzati nelle competizioni a tre dominate dall'  estrema destra dovranno

affrontare pressioni per ritirarsi e radunarsi dietro il secondo miglior piazzato per sconfiggere il candidato del di Rn. Con una velocità inaspettata, i partiti di sinistra francesi hanno quindi messo da parte i loro litigi e si sono uniti prima del voto. In seguito a un accordo, l'estrema sinistra France insoumise (LFI), il Partito Socialista, il Partito Comunista e i Verdi stanno presentando candidati singoli in 546 circoscrizioni in tutta la Francia. L'alleanza, chiamata Nuovo Fronte Popolare, è una versione rivisitata dell'alleanza Nupes del 2022, ideata da Macron. Questa volta, tuttavia, i socialisti sono un partner molto più potente dopo la campagna di successo del candidato sostenuto dai socialisti Raphael Glucksmann alle elezioni europee. Dei 546 candidati che rappresenteranno la nuova alleanza, 229 saranno sostenuti da France insoumise, rispetto ai 175 dei socialisti, ai 92 dei Verdi e ai 50 dei comunisti. Il Nuovo Fronte Popolare sta sicuramente attirando gli elettori, dato le proiezioni attuali vedono l'alleanza vincere da 180 a 210 seggi. Vero è che ne servono 289 per ottenere la maggioranza e la sinistra avrebbe bisogno di formare una coalizione se mirasse a proporre un primo ministro che ottenga l'approvazione parlamentare. Ma tali calcoli non porteranno a nulla se i socialisti e France insoumise, in disaccordo su temi chiave come l'Ucraina e Gaza, non riusciranno a mettere da parte le loro divergenze. Con il moderato Glucksmann e altri che hanno affermato che non accetteranno mai Macron come primo ministro, potrebbe essere un passo troppo lontano. internazionale/esteriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. News Nazionali

Tag

1. adnkronos
2. ultimora

Data di creazione

Giugno 30, 2024

Autore

admin